



LA PLASTIC TAX NON È UNA IMPOSTA “CIRCOLARE”!

Le imprese agricole, artigiane, commerciali, cooperative e la piccola e media industria, fortemente impegnate da anni in azioni concrete ed efficaci, orientate alla sostenibilità ed all'economia circolare, ritengono che la “Plastic Tax” sia una misura inutilmente vessatoria vestita da “misura di salvaguardia ambientale”, non sostenibile nel breve periodo dal sistema economico e che non individua correttamente le azioni che avrebbero dovuto essere messe in campo per raggiungere efficacemente lo scopo di disincentivare l'uso della plastica.

*La **tassa** rischia di tradursi in un prelievo **ai danni di imprese** e consumatori, senza produrre alcun effetto positivo per l'ambiente.*

Colpire indifferentemente tutti i prodotti senza alcuna distinzione è una misura che contraddice ogni razionale politica di sostegno all'economia circolare, che non tiene conto, peraltro, che gli imballaggi in plastica, già oggi, sono gravati da prelievo ambientale che finanzia raccolta e riciclo e che è applicato in misura differenziata proprio in base alle caratteristiche dell'imballaggio.

*Questo manifesto è rivolto al **Governo**, ai **politici**, ma anche ai **consumatori** ed a tutte le **imprese**, agricole, artigiane, commerciali, cooperative e la piccola e media industria, che operano sul territorio.*

Roma, 25 novembre 2019



LA PLASTIC TAX

1. **NON È SOSTENIBILE** sotto il profilo ambientale sociale ed economico, ma è una imposta finalizzata soltanto ad aumentare le entrate pubbliche
2. **NON È UNO STRUMENTO DI PROMOZIONE E SVILUPPO** delle attività di riciclaggio e di recupero
3. **NON ORIENTA LA TRANSIZIONE** delle imprese verso tecnologie più efficienti sotto il profilo ambientale e non orienta i consumi
4. **NON È UNO STRUMENTO DI PREVENZIONE** in quanto non riduce la produzione di rifiuti
5. **NON È A FAVORE DEI CITTADINI** perché aumenta i prezzi dei prodotti
6. **NON CREA LAVORO** e penalizza la competitività di importanti settori su cui si fondano le fortune del *Made in Italy*: agroalimentare, artigianale, biomedico, cosmetico
7. **NON TIENE CONTO DEL POTENZIALE DI SOSTITUIBILITÀ** delle diverse tipologie di imballaggio
8. **NON È IN LINEA CON LE STRATEGIE COMUNITARIE** in materia di riduzione della plastica
9. **NON È COORDINATA CON ALTRI CONTRIBUTI** ambientali che già gravano plastiche ed imballaggi per finanziare la raccolta e l'avvio al riciclo
10. **NON È STATA OGGETTO DI CONFRONTO** e di approfondimento sulle ricadute ambientali, economiche e sui consumi che è destinata a produrre

COSA CHIEDIAMO

- ✚ **SOPPRESSIONE DELLA PLASTIC TAX**
- ✚ **CREAZIONE DI MISURE INCENTIVANTI** accessibili a tutte le imprese di ogni ordine, grado e dimensione per la conversione alla circolarità dei processi produttivi, per la produzione e l'utilizzo di prodotti *plastic free* e di plastiche riciclate e riciclabili
- ✚ **CREAZIONE DI UNA TASK FORCE** tra organizzazioni imprenditoriali ed i *Ministeri dell'Ambiente, dello Sviluppo economico, dell'Innovazione, delle Politiche agricole e delle Finanze* con l'obiettivo di promuovere sostenibilità ed economia circolare in linea con le strategie europee ed a vantaggio dei cittadini e della competitività delle imprese